

ALLARME DELL'ASSESSORE

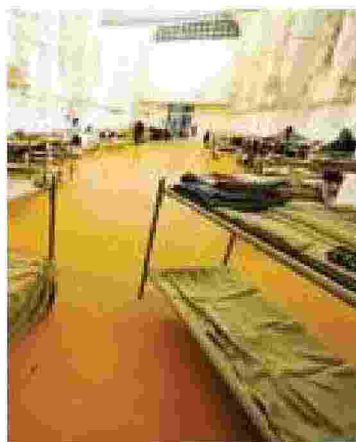
Senzatetto, il Comune alza bandiera bianca

Primario del Galliera: «Ospedale assediato»

EMANUELE ROSSI

«IO NON SO più come fare. Non abbiamo le risorse per i giovani, per le case popolari, per i nuovi poveri. A questo punto lo chiedo a voi». Le parole dell'assessore Emanuela Fracassi, di fronte a una attenta commissione consiliare a Tursi, assomigliano parecchio a una bandiera bianca alzata. «Ce lo deve dire lei come fare, il Comune spende 41 milioni per il welfare e c'è la gente al freddo per strada», le risponde la consigliera Lilli Lauro.

Il problema più urgente, per il quale la presidente di commissione Cristina Lodi ha convocato anche il primario del pronto soccorso del Galliera Paolo Cremonesi, è infatti quello del ricovero dei senza tetto. «Sono aumentati i casi di persone in difficoltà, spesso li ritroviamo nell'astanteria del pronto soccorso notte dopo notte, ci sono anche padri separati, stranieri, persone che hanno perso il lavoro». Insomma, il quadro è a tinte fosche e i numeri non possono certo essere precisi, nella quantificazione di un fenomeno come i senza fissa dimora. «Secondo gli uffici sono un numero che varia da 500 a mille persone in tutta la città». I posti a disposizione di Tursi



I letti di via delle Fontane

per il "sistema di interventi e servizi per le persone senza fissa dimora" invece sono quantificabili e comprendono quelli gestiti direttamente dal Comune (24 posti a Villa San Teodoro, solo per uomini) e il diurno di De Ferrari. Mentre per l'accoglienza notturna mettono a disposizione le strutture anche la Fondazione Auxilium, San Marcellino, Massoero 2000, Afet, Ceis e Croce rossa. Nel piano inverno 2014-15 i posti censiti sono quindi 289 ma pochi di questi sono nel centro città, dove la domanda è maggiore. I sessanta posti letto di emergenza di Quarto aprono solo nei giorni di maggior freddo.

emanuele.rossi@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

